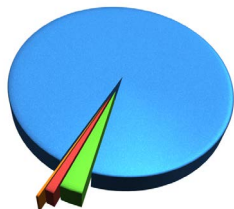


## DATI DEL PAESE



- Cristiani: 95,9%
- Agnostici: 2,7%
- Religioni tradizionali: 1,1%
- Altri: 0,3%



| SUPERFICIE                | POPOLAZIONE |
|---------------------------|-------------|
| 1.964.375 km <sup>2</sup> | 128.632.000 |

### Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

L'articolo 1 della Costituzione messicana<sup>1</sup> afferma che le autorità governative hanno l'obbligo di promuovere, rispettare, proteggere e garantire i diritti umani. Lo stesso articolo vieta la discriminazione in base a origine etnica o nazionale, sesso, età, disabilità, condizione sociale, condizioni di salute, religione, opinioni, preferenze sessuali, stato civile o qualsiasi altro fattore che possa offendere la dignità umana.

Secondo l'articolo 3 della Costituzione, l'educazione statale deve essere laica e non dovrebbe includere alcun riferimento alla religione.

L'articolo 24 della Costituzione contiene elementi dell'articolo 18 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Nella Carta si afferma infatti: «Ogni persona ha il diritto alle libertà di coscienza, religione e convinzioni etiche, e di scegliere il proprio credo. Tale libertà include il diritto di partecipare, individualmente o collettivamente, a cerimonie pubbliche e private, di venerare o compiere atti religiosi, a patto di non compiere reati perseguibili ai sensi della legge». L'articolo continua asserendo: «Nessuno può usare questi atti pubblici di espressione religiosa per fini politici o come mezzo di propaganda politica».

L'articolo 27 consente alle associazioni religiose - costituite ai sensi dell'articolo 130 della Costituzione nonché della "legge sulle associazioni religiose e sul culto pubblico"<sup>2</sup> (lo statuto che regola l'articolo 24 della Costituzione) - di acquisire, possedere o amministrare beni.

Gli articoli 55 e 58 della Costituzione vietano ai membri del clero di divenire deputati o senatori federali.

L'articolo 130, che enuncia il principio storico della separazione tra Chiesa e Stato, afferma che le Chiese e i gruppi religiosi non possono ottenere il riconoscimento giuridico di organizzazioni religiose a meno che non si registrino presso le autorità competenti.

<sup>1</sup> Costituzione del Messico del 1917 con emendamenti fino al 2015, [constituteproject.org](https://www.constituteproject.org/constitution/Mexico_2015.pdf?lang=en), [https://www.constituteproject.org/constitution/Mexico\\_2015.pdf?lang=en](https://www.constituteproject.org/constitution/Mexico_2015.pdf?lang=en)

<sup>2</sup> Legge delle associazioni religiose e del culto pubblico, Camera dei Deputati, <http://www.diputados.gob.mx/LeyesBiblio/ref/larcp.htm>

Queste ultime non possono intervenire nella vita interna delle associazioni religiose. Ai cittadini messicani è permesso esercitare e divenire ministri di qualsiasi religione.

Ai sensi della “legge sulle associazioni religiose e sul culto pubblico”, i membri del clero non possono assumere cariche pubbliche. Possono votare ma non possono essere eletti. Non possono né associarsi per scopi politici, né predicare a favore o contro alcun candidato, partito o associazione politica, né opporsi a leggi o istituzioni nazionali nell’ambito di riunioni pubbliche, atti di culto, propaganda religiosa o pubblicazioni di carattere religioso. I membri del clero non possono ereditare da persone che hanno assistito spiritualmente e a cui non sono legate da parentela pari o superiore al quarto grado.

Inoltre, le associazioni religiose e i membri del clero non possono possedere o amministrare concessioni di telecomunicazione, ad eccezione di quelle relative a pubblicazioni stampa di carattere religioso.

La stessa legge contiene 32 articoli che si riferiscono a: natura, costituzione e funzionamento delle associazioni religiose; associati, membri e rappresentanti del clero delle stesse; regime patrimoniale delle comunità religiose; atti pubblici di culto; il ruolo dei leader religiosi; reati e rispettive pene in caso di violazioni di quanto disposto dalla legge. La norma stabilisce che le credenze religiose non costituiscono un motivo sufficiente per chiedere una deroga dall’osservanza delle leggi del Paese. Lo Stato eserciterà la propria autorità su qualsiasi attività religiosa individuale o collettiva, qualora questa contravvenga alle disposizioni della Costituzione, ai trattati internazionali ratificati dal Messico e a qualsiasi altra legislazione applicabile.

Le Chiese e gli altri gruppi religiosi devono soddisfare una serie di requisiti per ottenere un riconoscimento giuridico<sup>3</sup>. Le associazioni religiose hanno il diritto di istituire e gestire strutture amministrative che regolano le loro attività, tenere atti di culto pubblico e gestire enti di beneficenza, istituti scolastici e istituzioni sanitarie, purché queste non siano a scopo di lucro.

Se intendono tenere atti di culto pubblico in luoghi diversi da quelli designati a tale scopo, gli organizzatori devono dare un preavviso alle autorità, le quali possono proibire la cerimonia per ragioni di sicurezza, protezione della salute, moralità, quiete o ordine pubblici o per proteggere i diritti di terzi.

La “legge federale per la prevenzione e l’eliminazione della discriminazione”<sup>4</sup> ritiene discriminatorio porre limiti alla libera espressione delle idee e / o ostacolare le libertà di pensiero, coscienza o religione, o pratiche religiose o costumi, a condizione che questi non violino l’ordine pubblico.

<sup>3</sup> *Ibid*, Article Seven– Quanti richiedono la registrazione di un’associazione religiosa devono dimostrare che la Chiesa o il gruppo religioso in questione sono principalmente impegnati nell’osservanza, nella pratica, nella propagazione o nell’istruzione di una dottrina religiosa o di credenze religiose; di essere attivi nella Repubblica messicana, attraverso diverse attività religiose, da almeno cinque anni ed essere ben diffusi tra la popolazione, oltre ad avere sede nella Repubblica; e ad avere abbastanza risorse per adempiere ai propri scopi; di avere statuti ai sensi dell’articolo 6, secondo comma; e, di rispettare le disposizioni delle sezioni I e II dell’articolo 27 della Costituzione.

<sup>4</sup> Legge federale per prevenire ed eliminare la discriminazione, Camera dei Deputati, [http://www.diputados.gob.mx/LeyesBiblio/pdf/262\\_011216.pdf](http://www.diputados.gob.mx/LeyesBiblio/pdf/262_011216.pdf)

L'11 maggio 2018 è stata approvata una modifica alla legge generale sulla salute. Questa riconosce il diritto del personale medico e infermieristico appartenente al sistema sanitario nazionale di avvalersi dell'obiezione di coscienza e non dispensare quindi determinati trattamenti, che altrimenti sarebbero obbligati a offrire per legge, se tali trattamenti sono contrari alle loro convinzioni. L'unica eccezione a tale diritto è costituita dai casi in cui la vita del paziente è a rischio e dalle emergenze mediche. Inoltre, l'emendamento afferma che l'obiezione di coscienza non può essere motivo di discriminazione sul lavoro<sup>5</sup>. Questa disposizione può essere applicata solo al personale medico e infermieristico. Le restrizioni generali all'obiezione di coscienza rimangono in vigore.

Il 12 aprile 2018, i deputati Carlos Iriarte Mercado e José Hugo Cabrera Ruiz hanno presentato una proposta per estendere varie disposizioni di legge sulle associazioni religiose e sul culto in pubblico e abrogare le altre<sup>6</sup>. Se approvato, il provvedimento migliorerebbe il quadro giuridico che tutela il diritto alla libertà religiosa. Le modifiche proposte comprendono l'assicurare alla popolazione il diritto all'obiezione di coscienza basata su principi religiosi o etici, il diritto di associarsi, incontrarsi o manifestare pacificamente ed esprimere le proprie convinzioni religiose in relazione a questioni di natura pubblica e il diritto di sostenere, economicamente o in altro modo, le associazioni religiose. Un'altra modifica proposta garantirebbe alle associazioni religiose il diritto di acquisire proprietà immobiliari senza la previa approvazione del Ministero dell'Interno e il diritto di possedere o gestire concessioni per gestire radio, televisioni o altre forme di media.

## Episodi rilevanti

Durante il periodo in esame, la violenza verso i sacerdoti ha continuato ad inasprirsi. Il 5 luglio 2017 padre Luis López, della diocesi di Nezahualcóyotl, è stato assassinato nella sua abitazione nello Stato del Messico<sup>7</sup>. Padre José Miguel Machorro è stato aggredito il 15 maggio 2017 nella cattedrale metropolitana dell'arcidiocesi di Città del Messico ed è morto in agosto a causa delle ferite riportate<sup>8</sup>.

Il 4 febbraio 2018, padre Germaín Muñiz, della diocesi di Chilpancingo-Chilapa e padre Iván Añorve, dell'arcidiocesi di Acapulco, sono stati uccisi mentre viaggiavano in macchina lungo l'autostrada Iguala-Taxco nello Stato di Guerrero<sup>9</sup>.

<sup>5</sup> Decreto con il quale si aggiunge l'articolo 10 Bis alla legge generale sulla salute, Gazzetta Ufficiale della Federazione, 11 maggio 2018, [http://dof.gob.mx/nota\\_detalle.php?codigo=5522437&fecha=11/05/2018](http://dof.gob.mx/nota_detalle.php?codigo=5522437&fecha=11/05/2018)

<sup>6</sup> *Gazeta parlamentare, anno XXI*, numero 5003-VI, 12 aprile 2018, <http://gaceta.diputados.gob.mx/Gaceta/63/2018/abr/20180412-VI.html#Iniciativa34>

<sup>7</sup> "Sacerdote asesinado en Los Reyes La Paz fue torturado, revela investigación", *Televisa News*, 8 luglio 2017, <https://noticieros.televisa.com/ultimas-noticias/sacerdote-asesinado-los-reyes-la-paz-fue-torturado-reve-la-investigacion/>

<sup>8</sup> David Vicenteño, "Se confirma muerte del padre José Miguel Machorro", *Excelsior*, 3 agosto 2017, <http://www.excelsior.com.mx/comunidad/2017/08/03/1179377>

<sup>9</sup> Alejandro Ortiz, "Sacerdotes fueron asesinados por rebasar a sicarios: obispo", *bajo Palabra*, 6 febbraio 2018, <https://bajopalabra.com.mx/sacerdotes-fueron-asesinados-por-rebasar-a-sicarios-obispo>

In aprile sono stati uccisi altri tre sacerdoti<sup>10</sup>: padre Rubén Alcántara, della diocesi di Izcalli, è stato accoltellato il 19 aprile nella sua parrocchia nello Stato del Messico; il 21 aprile, padre Juan Miguel, dell'arcidiocesi di Guadalajara nello Stato di Jalisco, è stato aggredito nella sua parrocchia da due uomini armati; infine, padre José Moisés, dell'arcidiocesi di Città del Messico, è stato trovato morto il 27 aprile nello Stato di Morelos, dopo che la sua famiglia aveva denunciato il suo rapimento.

Diversi sacerdoti hanno denunciato minacce ed estorsioni da parte della criminalità organizzata. In alcuni casi sono state adottate misure protettive. Nel maggio 2018 la diocesi di Zacatecas ha annunciato la sospensione delle messe serali per impedire che i sacerdoti fossero esposti ad eventuali aggressioni<sup>11</sup>.

Il 25 luglio 2017 un ordigno esplosivo è stato fatto detonare davanti alla porta principale del quartier generale della Conferenza episcopale cattolica del Messico, a pochi metri dalla basilica di Guadalupe<sup>12</sup>.

Diversi leader cattolici si sono espressi contro le violenze commesse ai danni dei sacerdoti. Monsignor Salvador Rangel, vescovo della diocesi di Chilpancingo, Guerrero, ha riferito che, dopo aver ricevuto minacce, i suoi sacerdoti hanno abbandonato le loro comunità per paura di essere uccisi<sup>13</sup>. Padre Omar Sotelo, direttore del Centro multimediale cattolico, ha affermato che le vittime appartenenti al clero sono state minacciate e torturate prima di essere uccise<sup>14</sup>. L'arcivescovo di Morelia, Michoacán, monsignor Carlos Garfias Merlos, ha notato come la violenza contro il clero e la diffusa insicurezza in varie comunità rappresentino delle minacce alle attività della Chiesa<sup>15</sup>.

Oltre ai violenti attacchi contro i sacerdoti, monsignor Ramón Castro, vescovo di Cuernavaca, nello Stato di Morelos, ha denunciato di aver subito intimidazioni e aggressioni per aver denunciato una serie di abusi, omissioni ed eccessi commessi dal governo statale<sup>16</sup>. In risposta, il governatore di Morelos, Graco Ramírez, ha accusato il vescovo di complottare contro il suo governo tenendo riunioni con leader dell'opposizione e di

<sup>10</sup> Guillermo Gazanini, "Abril negro en México: fatal desenlace del secuestro de un anciano sacerdote", *Periodista Digital*, 26 aprile 2018, <http://www.periodistadigital.com/religion/america/2018/04/26/religion-iglesia-america-mexico-secuestro-anciano-sacerdote-fatal-desenlace-morelos-cuernavaca-jose-mois-es-samuel-fabila-reyes.shtml>

<sup>11</sup> Omar Hernández, "Suspenden misas nocturnas en Zacatecas por seguridad", *Excelsior*, 15 maggio 2018, <http://www.excelsior.com.mx/nacional/suspenden-misas-nocturnas-en-zacatecas-por-seguridad/1239127>

<sup>12</sup> Juan Pablo Reyes and Filiberto Cruz M., "Explota bomba molotov en sede del Episcopado Mexicano", *Excelsior*, 26 luglio 2018, <https://www.excelsior.com.mx/comunidad/2017/07/26/1177661>

<sup>13</sup> "La iglesia tampoco se salva de la inseguridad", *Milenio*, 1° agosto 2017, [http://www.milenio.com/estados/la\\_iglesia\\_tampoco\\_se\\_salva\\_de\\_la\\_inseguridad-obispo\\_0\\_1003700003.html](http://www.milenio.com/estados/la_iglesia_tampoco_se_salva_de_la_inseguridad-obispo_0_1003700003.html)

<sup>14</sup> Astrid Rivera, "Clero vive bajo amenaza por la violencia, acusan", *El Universal*, 14 gennaio 2018, <http://www.eluniversal.com.mx/nacion/seguridad/clero-vive-bajo-amenaza-por-la-violencia-acusan>

<sup>15</sup> Jessica Aguirre, "La violencia amenaza a la iglesia: Carlos Garfias Merlos", *Respuesta*, 22 aprile 2018, <http://166.62.81.244/~respuestacom/index.php/secciones/la-entrevista/30-noticias-principales/66388-la-violencia-amenaza-a-la-iglesia-carlos-garfias-merlos.html>

<sup>16</sup> Fred Álvarez, "Ramón Castro, el obispo perseguido de Cuernavaca", *La silla rota*, 30 marzo 2017, <https://lasillarota.com/opinion/columnas/-ramon-castro-el-obispo-perseguido-de-cuernavaca/142887>

aver istigato alla violenza una comunità della sua diocesi<sup>17</sup>. Secondo il vescovo, questo tipo di persecuzione è in corso dal 2013<sup>18</sup>.

La Chiesa cattolica non è l'unico organismo religioso colpito dalle violenze. I membri del clero di altre denominazioni hanno ugualmente riferito di essere stati vittime di rapine, sequestri ed estorsioni, secondo quanto afferma Arturo Farela, presidente della Confraternita Nazionale delle Chiese Cristiane Evangeliche. Farela ha osservato che gli Stati con il maggior numero di attacchi sono Chiapas, Oaxaca, Jalisco, Veracruz, Guerrero, Coahuila e Chihuahua<sup>19</sup>.

La Commissione messicana per la difesa e la promozione dei diritti umani rileva che non sono disponibili cifre esatte circa il numero di persone sfollate per motivi religiosi, in quanto molti scontri tendono a combinare fattori politici, territoriali e religiosi<sup>20</sup>. Il 4 dicembre 2017, a Tuxpan de Bolaños, nello Stato di Jalisco, 48 indigeni huichol convertiti ad altre confessioni (testimoni di Geova, evangelici e battisti), sono stati espulsi dalla loro comunità per essersi rifiutati di ricoprire posizioni in seno al governo locale, in quanto ciò avrebbe significato contravvenire ai loro precetti religiosi<sup>21</sup>.

Il 15 marzo 2018, Luis Herrera, dell'organizzazione *Christian Voices*, ha denunciato che a San Miguel Chiptic, un villaggio nel comune di Altamirano nello Stato di Chiapas, diverse persone avevano distrutto tre abitazioni appartenenti a famiglie che si erano convertite alla Chiesa avventista. Herrera ha aggiunto che le autorità non hanno preso provvedimenti per garantire che i residenti locali possano professare liberamente la loro religione<sup>22</sup>.

Il 21 aprile 2018 ad Acteal, un villaggio nel comune di Chenalhó nel Chiapas, un gruppo di persone armate ha attaccato una casa dell'associazione cattolica chiamata *The Bees*. Il gruppo ha riferito che gli aggressori erano membri del Partito ecologico verde del Messico, che guida il governo locale. Alcune settimane più tardi, la parrocchia di Chenalhó ha deciso di cancellare un pellegrinaggio programmato ad Acteal, per paura di un

<sup>17</sup> "Obispo acusa a gobernador de Morelos de acaparar ayuda tras sismo", *Primera Plana Noticias*, 22 settembre 2017, <https://primeraplana.com.mx/portal/obispo-acusa-a-gobernador-de-morelos-de-acaparar-ayuda-tras-sismo/>; David Ramos, "México: Obispo de Cuernavaca responde a "difamaciones y persecución" de gobernadora", *Aciprensa*, 23 marzo 2018, <https://www.aciprensa.com/noticias/mexico-obispo-de-cuernavaca-responde-a-difamaciones-y-persecucion-de-gobernador-34618>

<sup>18</sup> Fred Álvarez, *op. cit.*

<sup>19</sup> Astrid Rivera e Perla Miranda, "Crece la violencia contra fieles y religiosos", *El Universal*, 26 marzo 2018, <http://www.eluniversal.com.mx/nacion/sociedad/crece-la-violencia-contra-fieles-y-religiosos>

<sup>20</sup> "Desplazamiento interno forzado en México", Comisión Mexicana de Defensa y Promoción de los Derechos Humanos, <http://cmdpdh.org/temas/desplazamiento-interno/>

<sup>21</sup> Juan Carlos J. Partida, "Expulsan a wixárikas de Tuxpan de Bolaños por negarse a ocupar cargos comunitarios", *La Jornada*, 6 dicembre 2017, <https://www.jornada.com.mx/2017/12/06/sociedad/030n1est>

<sup>22</sup> Isaín Mandujano, "Por cambiar de religión expulsan y queman las casas de tres familias en chiapas", *Proceso*, 16 marzo 2018, <https://www.proceso.com.mx/526490/por-cambiar-de-religion-expulsan-y-queman-las-casas-de-tres-familias-en-chiapas>

eventuale attacco. Proprio ad Acteal nel 1997, la locale comunità è stata aggredita da un gruppo paramilitare che ha ucciso 45 persone<sup>23</sup>.

### Prospettive per la libertà religiosa

Il periodo in esame mostra come il numero di attacchi contro sacerdoti e altri operatori pastorali sia aumentato negli ultimi anni<sup>24</sup>. Con l'espandersi del raggio d'azione del crimine organizzato, diminuiscono le possibilità di porre fine alle violenze contro i sacerdoti. I membri del clero sono particolarmente esposti, poiché sono loro che denunciano continuamente attacchi o abusi da parte della criminalità organizzata, governo o altri gruppi nei confronti di sé stessi o membri delle loro comunità. È relativamente facile scoprire il numero di leader religiosi uccisi dalla criminalità organizzata, ma le informazioni sul numero di minacce che ricevono quotidianamente a causa della loro attività pastorale non sono così facili da reperire, specialmente nelle aree in cui la situazione è maggiormente tesa. Vi è grande preoccupazione da parte dei vescovi cattolici del Messico, che hanno più volte espresso il loro sgomento attraverso dei comunicati stampa, chiedendo giustizia per i sacerdoti assassinati e denunciando la precaria situazione del Paese<sup>25</sup>. Le autorità, che a volte ascoltano le richieste di aiuto, perdono interesse non appena l'attenzione dei media si attenua.

Inoltre, non vi sono dati chiari sul numero di persone sfollate per motivi religiosi. In molti casi, questi conflitti non vanno oltre i media nazionali o non ricevono un adeguato seguito da parte delle autorità. Non è pertanto possibile analizzare l'efficacia delle misure adottate per assicurare i responsabili alla giustizia.

Sebbene il riconoscimento del diritto all'obiezione di coscienza nella riforma della legge generale sulla salute rappresenti una mossa nella giusta direzione, si tratta di un modesto passo in avanti poiché concede tale diritto soltanto al personale medico e infermieristico.

Il testo della riforma contravviene inoltre alle disposizioni della "legge sulle associazioni religiose e sul culto pubblico" e l'articolo 1 continua a indicare che «le convinzioni religiose non costituiscono un motivo per il mancato rispetto delle leggi. Nessuno può rivendicare ragioni religiose per eludere le responsabilità e gli obblighi previsti dalla legge».

<sup>23</sup> Rodrigo Soberanes, "Las abejas de Acteal oran por la paz en medio de amenazas," *Animal Político*, 7 maggio 2018, <https://www.animalpolitico.com/2018/05/como-en-1997-las-abejas-de-acteal-oran-por-la-paz-en-medio-de-amenazas/>

<sup>24</sup> Sergio Omar Sotelo Aguilar, "2018, Violencia sin fin para el sacerdocio mexicano," Centro Católico Multimedia, 19 aprile 2018, <http://ccm.org.mx/2018/04/2018-violencia-sin-fin-sacerdocio-mexicano/>

<sup>25</sup> Card José Francisco Robles Ortega and Bishop Alfonso G. Miranda Guardiola, "Comunicado ante el asesinato del Pbro. Juan Miguel Contreras García," Conferencia del Episcopado Mexicano, 20 aprile 2018, <http://www.cem.org.mx/prensa/1637-Comunicado-ante-el-asesinato-del-Pbro.-Juan-Miguel-Contreras-Garc%C3%A1-Da.html>; *ibid*, "Condolencias a la Diócesis de Izcalli," Conferencia del Episcopado Mexicano, 19 aprile 2018, <http://www.cem.org.mx/prensa/1634-Condolencias-a-la-Di%C3%B3cesis-de-Izcalli.html>; *ibid*, "Condolencias por Sacerdotes asesinados," Conferencia del Episcopado Mexicano, 5 febbraio 2018, <http://www.cem.org.mx/prensa/1498-Condolencias-por-Sacerdotes-asesinados.html>